

Ci sarà Adolfo Urso. Presidio dei sindacati a Roma, proclamato sciopero di otto ore

Domani il tavolo al ministero

I 229 lavoratori della Magneti Marelli che rischiano concretamente il posto attenderanno con una certa apprensione gli esiti del prossimo tavolo al ministero delle Imprese e del Made in Italy, domani a Roma. Non è detto che dal summit possano uscire svolte concrete, ma intanto l'interlocuzione con il ministro Adolfo Urso potrebbe anche dare novità sulle prospettive. Si capirà, insomma, tutto domani.

Intanto, proprio per martedì 3 ottobre, è stato proclamato uno sciopero di otto ore in tutti gli stabilimenti del gruppo Marelli. La decisione è stata annunciata da Fiom Cgil, Fim Cisl, Uilm Uil, Fismic, Uglm e Aqcf in risposta alla «mancata disponibilità al dialogo da parte del management dell'azienda».

In occasione dell'incontro previsto a Roma, presso il ministero delle Imprese si terrà anche

un presidio con appuntamento alle ore 13. Così Elly Schlein, segretaria del Pd: «Chiediamo che si ritiri la decisione di chiusura dello stabilimento e si garantisca continuità produttiva al sito, si tuteli l'occupazione e non si disperdano le competenze. Il governo ha 6 miliardi stanziati da quello precedente sull'automotive, si investano senza indugi per rafforzare tutta la filiera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1749



Superficie 10 %